AVVISI della SETTIMANA

- **Oggi Domenica 5 febbraio: incontro con i genitori e ragazzi di prima media: ore 16.00, i genitori in polivalente e i ragazzi in centro parrocchiale**
- **Oggi Domenica 5 febbraio: il gruppo fidanzati si trova in Scuola Materna alle ore 15.30 per il loro 5° incontro.**
- **Mercoledì 8 febbraio**: momento di preghiera del "**SICOMORO". Cripta ore 20.45**
- **Venerdì 10 febbraio:** incontro del **gruppo vicariale giovani** (GRUV). Cervarese S.C.
- **Domenica 12 febbraio**: **giornata di spiritualità per i cresimandi** a Villa Immacolata
  - partenza con il pulmann alle ore 9.00, in piazza mercato
  - i genitori sono attesi alle ore 15.00 a Villa Immacolata
  (I ragazzi torneranno con i loro genitori)
- Domenica **12 febbraio**: **formazione per genitori e bambini** della quarta elementare, verso la **prima Comunione (con pranzo)** ritrovo alle ore 9.15.

* Anche questa domenica (dalle 9.00 alle 12.30) i **ragazzi di V^ elem**. fanno un **mercatino di giochi usati** in Centro Parrocchiale; il ricavato andrà per un **progetto della Caritas parrocchiale.**

* L'**associazione CIF**, è davanti alla chiesa per la **vendita di dolci e primule** il cui ricavato andrà a sostegno della Casa M. C. Cella Mocellin per ragazze madri di Saccolongo.

Da prendere nota

- In uno dei prossimi foglietti metteremo le date delle prossime esperienze estive.
Intanto per catechisti, operatori pastorali, e non solo, proponiamo anche quest'anno la partecipazione alla **settimana biblica presso la comunità monastica di Bose**. Da **lunedì 2 a sabato 7 luglio**, sul tema: "Il cammino di Gesù in mezzo agli uomini", con Giancarlo Bruni. Chi ha intenzione di partecipare dia il nome a don Sergio entro febbraio.
- Viaggio studio a Rimini, organizzato dal vicariato, con visita alla Comunità Giovanni XXIII° di don Benzi, sabato 3 marzo. Il costo del viaggio compreso il pranzo è di 38 euro.Iscrizioni presso la sacrestia entro e non oltre il 25 febbraio.

Ogni martedì, in Centro Parrocchiale alle ore 21.00, si trovano alcune persone per preparare per tempo la sagra che si svolgerà in agosto. Questa data sembra lontana, ma tutti i preparativi devono essere fatti "per tempo". Per questo, chi volesse portare il proprio contributo di idee per la buona riuscita della festa patronale è bene accetto.

Centro di Ascolto delle povertà **Presso il Centro parrocchiale.** Tel. 346-0291572
Sportello e telefono aperti tutti i giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:00

INFERMERIA CARITAS: lunedì, martedì, mercoledì e **giovedì** (**9.00-11.00**)

COMUNITA' S. Bartolomeo MESTRINO

5 febbraio 2012 - anno B - n. 5 - 5ª del tempo ordinario'

Sito: www.parrocchiadimestrino.it

Recapiti : Tel. **9000016** (canonica) - **9002962** (d. Benedetto) **9000061** (Scuola materna)

email: info@parrocchiadimestrino.it donsergio@parrocchiadimestrino.it donbenedetto@parrocchiadimestrino.it

GIORNATA per VITA: *"Giovani aperti alla vita"*

La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne servitore e non padrone in se stesso e negli altri. Del resto, nel Vangelo, Cristo stesso si presenta come "servo" (cfr Lc 22,27), secondo la profezia dell'Antico Testamento. Chi vuol farsi padrone della vita, invecchia il mondo.

Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in modo profondo, è una sfida oggi centrale. Se non si educano i giovani al senso e dunque al rispetto e alla valorizzazione della vita, si finisce per impoverire l'esistenza di tutti, si espone alla deriva la convivenza sociale e si facilita l'emarginazione di chi fa più fatica. L'aborto e l'eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che, svilendo la vita, finisce per farli apparire come il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile, perché qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso.

In questi anni non solo gli indici demografici ma anche ripetute drammatiche notizie sul rifiuto di vivere da parte di tanti ragazzi hanno angustiato l'animo di quanti provano rispetto e ammirazione per il dono dell'esistenza.

Sono molte le situazioni e i problemi sociali a causa dei quali questo dono è vilipeso, avvilito, caricato di fardelli spesso duri da sopportare. Educare i giovani alla vita significa offrire esempi, testimonianze e cultura che diano sostegno al desiderio di impegno che in tanti di loro si accende appena trovano adulti disposti a condividerlo.

Per educare i giovani alla vita occorrono adulti contenti del dono dell'esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso.

I giovani di oggi sono spesso in balia di strumenti – creati e manovrati da adulti e fonte di lauti guadagni – che tendono a soffocare l'impegno nella realtà e la dedizione all'esistenza. Eppure quegli stessi strumenti possono essere usati proficuamente per testimoniare una cultura della vita.

Molti giovani, in ogni genere di situazione umana e sociale, non aspettano altro che un adulto carico di simpatia per la vita che proponga loro senza facili moralismi e senza ipocrisie una strada per sperimentare l'affascinante avventura della vita.

È una chiamata che la Chiesa sente da sempre e da cui oggi si lascia con forza interpellare e guidare. Per questo, la rilancia a tutti – adulti, istituzioni e corpi sociali –, perché chi ama la vita avverta la propria responsabilità verso il futuro. Molte e ammirevoli sono le iniziative in difesa della vita, promosse da singoli, associazioni e movimenti. È un servizio spesso silenzioso e discreto, che però può ottenere risultati prodigiosi. È un esempio dell'Italia migliore, pronta ad aiutare chiunque versa in difficoltà.

(continua in seconda pagina)

Gli anni recenti, segnati dalla crisi economica, hanno evidenziato come sia illusoria e fragile l'idea di un progresso illimitato e a basso costo, specialmente nei campi in cui entra più in gioco il valore della persona. Ci sono curve della storia che incutono in tutti, ma soprattutto nei più giovani, un senso di inquietudine e di smarrimento. Chi ama la vita non nega le difficoltà: si impegna, piuttosto, a educare i giovani a scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del suo senso, a quella trascendenza a cui tutti anelano, magari a tentoni. Nasce così un atteggiamento di servizio e di dedizione alla vita degli altri che non può non commuovere e stimolare anche gli adulti.
La vera giovinezza si misura nella accoglienza al dono della vita, in qualunque modo essa si presenti con il sigillo misterioso di Dio. (Messaggio dei Vescovi Italiani)

Domenica 5 febbraio - V^ Tempo Ordinario (Mc. 1, 29-39)

GIORNATA per la VITA

07.30 Per la Comunità**;**

08.45 (Pedron Egidio; Ada e def. fam. Schiavo)**;**

10.00 Battesimo di Barbiero FRANCESCA (Gugole Erminia, Turco Luigi)**;**

11.30;

18.30;

"Guarì molti che erano affetti da varie malattie..."

Lunedì 6 febbraio - *San Paolo Miki e compagni martiri giapponesi* -
ore **18.30:** *per* Boschetto Rina e Boffo Riguccio; def. fam. Zecchinato, Valandro e Zuin; Lovato Cisella.

Martedì 7 febbraio
ore **9.00:** *per* Dalla Libera Aniello, suor Giusta; Beraldo Italia, Alfonso, Lino e Margherita.
ore **18.30:** *per* Lana Dina.

Mercoledì 8 febbraio - *Santa Giuseppina Bakhita, religiosa* -
ore **8.30:** *per* suor Silvestrina, suor Zelia.
ore **18.30:** *per* Barbiero Giuseppe, Giacon Bruna; Calgaro Luigi; Baffinato Lino, Vittorio e Maria.

Giovedì 9 febbraio
ore **8.30:** *per* anime.
ore **18.30:** *per* Tosetto Rino; Nicetto Giannino e Bruna; Tazzoli Lorenzo e Speranza; Zuin Lino e Cesare; intenz. offerente.

Venerdì 10 febbraio - *Santa Scolastica, monaca* -
ore **8.30:** *per* anime.
ore **18.30:** *per* Gianesello Franca in Lincetto (7°); Marsili Noemi Sarasin e def. fam.; Marin Ottorino, Gianna e def. fam.; Mele Guglielmo e Afra.

Sabato 11 febbraio - Beata Maria Vergine di Lourdes -
ore **8.30:** *per* anime.
ore **18.30:** ***(festiva)*** *per* Contin Mario; def. fam. Dorio Angelo; Marrone Angelo, Vittorio, Olivo, Argentina, don Mario; Ortile Vittorio e Destro Mafalda.

Domenica 12 febbraio - VI^ Tempo Ordinario (Mc. 1, 40-45)

S. Messe: 07.30; 08.45 ; 10.00; 11.30 ; 18.30;

-Adorazione e Confessione, - il martedì con don Benedetto (19.00 - 20.00)
- il Venerdì, dalle **17.00** alle **18.30** (con don Sergio)
Il **Sabato,** dalle **16.00** alle **18.30,** ci sarà **un sacerdote per le Confessioni**
- Preghiera delle LODI: ogni mattino ore 8.00 (esclusa la domenica)
Preghiera del S. ROSARIO: ogni Domenica mattina alle ore 7.00;
ogni sera **prima della S. Messa feriale** (18.05).
Santo Rosario il **giovedì alle ore 21.00**, in chiesa.

INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA

...dalla relazione del Ministro della Salute 4agosto 2011

Riportiamo solo le conclusioni che danno una dinamica reale del fenomeno.
...Il valore italiano e tra i piu bassi di quelli osservati nei paesi industrializzati.

- Si sottolinea che la prevenzione dell'aborto e obiettivo primario di scelte di sanita pubblica.
- Si conferma la tendenza storica alla diminuzione dell.IVG in Italia, che diventa ancor piu evidente se si scorporano i dati relativi alle donne italiane rispetto a quelli delle straniere.
- Si sottolinea come il tasso di abortività in Italia sia fra i più bassi tra i paesi occidentali; particolar mente basso è quello relativo alle minorenni, agli aborti ripetuti, e a quelli dopo novanta giorni di gravidanza.
- Si configura in questo ambito una specifica situazione italiana: il panorama dei comportamenti relativi alla procreazione responsabile e all.IVG in Italia presenta sostanziali differenze da quelli di altri paesi occidentali e in particolare europei, nei quali l'aborto e stato legalizzato. Siamo in un paese a bassa natalità ma anche basso ricorso all.IVG . dunque l'aborto non è utilizzato come metodo contraccettivo e insieme un paese con limitata diffusione della contraccezione chimica. Altri paesi (come Francia, Gran Bretagna e Svezia, ad es.) hanno tassi di abortività più elevati a fronte di una contraccezione chimica piu diffusa, e di un.attenzione accentuata verso l'educazione alla procreazione responsabile.

In generale, il tasso di abortività sembra collegarsi non soltanto ai classici fattori di prevenzione (educazione sessuale scolastica, educazione alla procreazione responsabile, diffusione dei metodi anticoncezionali, facilità di accesso alla contraccezione di emergenza), ma anche a fattori culturali più ampi.

- Circa la metà degli aborti e richiesta da donne con un'occupazione lavorativa, sia fra le italiane che fra le straniere, così come le IVG sono richieste in percentuali poco differenti fra donne coniugate e nubili, sia fra italiane che fra straniere. Fra le italiane, inoltre, quasi la metà delle IVG è richiesto da donne senza altri figli, mentre fra le straniere un aborto su tre è di una donna senza figli.
- Rimane elevato, pur tendente a stabilizzarsi negli ultimi anni, il ricorso all.IVG da parte delle donne straniere, che seguono comportamenti differenti per nazionalità e cultura di provenienza, anche a causa dei diversi approcci ed accessi alla procreazione responsabile e all'IVG nei paesi di origine.